

## FAQ MEETING RABBIA: MALATTIA NEGLETTA DI NOME E DI FATTO, MA QUALCOSA STA CAMBIANDO.

### ***Se un cane sotto età viene introdotto in Italia senza vaccinazione come ci comportiamo?***

Se un cane/gatto o furetto, viene introdotto in Italia senza vaccinazione antirabbica, va segnalato ad ATS/ASL, che provvederà (a seconda del luogo di origine, dell'età, delle modalità di ingresso e dello specifico contesto) a mettere in vincolo l'animale (in teoria per 6 mesi; a meno che non decida di fargli vaccinazione AR alle 12 settimane e quindi metterlo in vincolo per il tempo stabilito, a seconda del Paese di origine (se UE o non UE).

### ***se ho un cane sopra le 12 settimane proveniente dall'UE non è vaccinato: faccio vaccinazione e vincolo per 3 mesi o dopo 30 giorni dal vaccino devo far fare titolazione e poi vincolo? Se sì di quanto tempo?***

Anche in questo caso va segnalato ad ATS/ASL che valuterà in base a quanto accertato sull'origine UE o meno (es. ha chip e passaporto?) Se identificato e con passaporto europeo, si potrebbe fare vaccinazione AR e mettere l'animale in vincolo per 21 gg.

### ***Se un cittadino italiano va in UK per pochi giorni col proprio cane, per il rientro in Italia deve avere la certificazione del veterinario pubblico inglese?***

La certificazione di buona salute, riportata sul passaporto europeo, compilata dal veterinario LP, ha la validità di 30 gg. Pertanto, se il proprietario si reca e rientra da UK entro i 30 giorni dalla data di certificazione, non necessita di altro (a meno che non viaggi con una compagnia aerea o navale che richiedono l'idoneità al trasporto, prima di far salire l'animale, e quindi sarà necessario far certificare ad un veterinario lo stato di buona salute e che l'animale è in grado di affrontare il viaggio.

### ***L'opuscolo dell'IZSVE, nel caso di vincolo di cani senza microchip/vaccino, parla di almeno tre mesi a domicilio, ma non specifica se dall'ingresso o dalla vaccinazione fatta in Italia. Se sono trascorsi sei mesi dall'ingresso, senza sintomi, con vaccinazione richiamata in Italia, si può considerare fuori pericolo?***

Il vincolo per animali provenienti da Ucraina è di tre mesi se vaccinati in Italia (vincolo che parte dalla data di vaccinazione);

se l'animale risulta (con certificato adeguato) già vaccinato, il vincolo di 3 mesi parte dal momento del prelievo per la titolazione AR (se sono trascorsi almeno 30gg dal vaccino); nel caso però la titolazione dia esito negativo (<0,5 UI), il vincolo viene prolungato di altri 3 mesi (per un totale di 6 mesi)

### ***Ci sono paesi che accettano cani con passaporto senza antirabbica perché di età inferiore alle 12 settimane? In Italia esiste il vaccino da fare prima delle 12 settimane per farli espatriare?***

Si esistono Paesi (tipo la Francia) che deroga all'introduzione di animali non vaccinati provenienti da altri paesi della UE, ma bisognerebbe verificare se da tutti o solo da alcuni (tipo dall'Italia in quanto indenne) Consiglio di verificare le pagine governative, anche per il divieto di importazione di alcune razze o incroci particolari in alcuni Paesi della UE

Gli animali possono espatriare quando la vaccinazione è considerata valida; in Italia esiste un vaccino che può essere utilizzato prima delle 12 settimane, ma deve essere ripetuto al 3° o 6° mese (a seconda della specie) affinché sia valido.

### ***Perché ci sono regioni dove il microchip è obbligatorio ai gatti e in altre no?***

La legge 281/91 ha fornito le Norme necessarie, ma ha lasciato che ogni Regione decidesse in modo autonomo in base alle proprie risorse e peculiarità territoriali. Quindi ogni Regione ha disposto in modo differente sulle tempistiche di identificazione e registrazione in anagrafe degli animali d'affezione e sulle specie animali. Però permane l'obbligo di identificare e registrare i gatti e i furetti, in caso di rilascio di passaporto.

*In merito l'abrogazione del d.p.r. 320/54 per quanto concerne la Rabbia, ci sono novità sulle attività del Veterinario Ufficiale?*

*Abrogazione del RPV 320/54 da parte decreto recepimento del Reg. 429/2016 e riflessi sull'attività del veterinario ufficiale riguardo la rabbia: possiamo approfondire?*

*La persona morsiata in prima battuta va dal suo medico curante, non dovrebbe essere lui a far partire la segnalazione*

Il Decreto legislativo 136 del 05.08.2022, operativo dal 27/09/22, che attua e raccorda la Normativa nazionale col Reg UE 429/2016, considera la Rabbia come “malattia di categoria B”.

Il Ministero della Salute ha in capo di stabilire, sentite le Regioni, i relativi programmi nazionali obbligatori di eradicazione, conformi al Reg. (UE) 2020/689. Nelle more di questi provvedimenti, in caso di sospetto/conferma di tali malattie, fatto salvo quanto previsto dal Reg.2020/689, in combinato disposto con il D.lvo 136/2022, continuano ad applicarsi, per gli aspetti operativi, ove non in contrasto con la normativa comunitaria, le attuali disposizioni regionali/nazionali.

Pertanto per la Rabbia, ovvero segnalazione di morsiature e provvedimenti conseguenti, , rimangono in essere le attività consuete (osservazione e valutazione comportamentale), ai sensi della OM 6 agosto 2013 e smi. (vedi anche Nota Regione Lombardia RLA00G1-2022-9306 del 14/10/22.

Nello specifico: l'Italia è indenne da rabbia dal 2013, ma per ottenere e mantenere tale status, deve assicurare determinate condizioni e azioni (tra cui la sorveglianza come applicata finora, col controllo sugli animali da compagnia in importazione e quelli responsabili di morsiature/aggressioni/zuffe

**L'Oie** (Ufficio Internazionale delle Epizootie), ha stabilito i seguenti requisiti per definire uno Stato libero da rabbia:

- la malattia è sottoposta a denuncia
- è operativo un efficace sistema di sorveglianza della malattia
- Sono applicate tutte le misure di controllo (*regulatory*) per la prevenzione e il controllo della rabbia, incluse efficaci procedure di importazione
- non si sono verificati da almeno 2 anni casi indigeni di rabbia nell'uomo e negli animali (su questo status, non incide l'isolamento del *Bat Lyssavirus* europeo (EBL 1 e EBL 2) sul pipistrello)
- nessun caso importato è stato confermato nei carnivori al di fuori di una stazione di quarantena negli ultimi 6 mesi.

Italy (Including Holy See, Vatican City)

Lyssavirus <sup>1</sup> free	Rabies virus free	Canine (dog) rabies free	Robust national rabies surveillance <sup>2</sup>	Robust national rabies control program implemented <sup>3</sup>	Vaccine Availability <sup>4</sup>	RIG Availability <sup>4</sup>
No	Yes	Yes	Yes	Yes	Available	Available

In conclusione, i veterinari LP devono continuare a segnalare ad ATS le zuffe e/o aggressioni tra mammiferi terrestri, fornendo il maggior numero di dati possibile.

**DLS 136/2022:**

**Art. 1: g) pertinenti persone fisiche o giuridiche**= sono tutte quelle figure, ad esclusione degli Operatori, che a qualsiasi titolo anche per un breve periodo sono responsabili di animali: Proprietari e detentori degli animali da compagnia e **VETERINARI anche LP**

***La persona morsiata in prima battuta va dal suo medico curante, non dovrebbe essere lui a far partire la segnalazione?***

Sì, finora è stato così, ma il reg UE 429/2016 e il DLgs 136/2022 parlano solo di persone che in qualche modo hanno a che fare anche temporaneamente con gli animali (persone pertinenti), contrariamente al DPR 320/1954 in cui erano specificate le persone coinvolte nell'obbligo di denuncia (medici, presidi di facoltà, sindaci, ecc). Fino all'emanazione del disposto del Ministero della salute sulle procedure di sorveglianza della rabbia, anche i medici di base o dei PS ospedalieri, continuano ad essere obbligati a segnalare ferite da aggressioni da animali

***Se c'è aggressione cane-cane noi siamo obbligati a fare segnalazione? se il cane morsiatore non si conosce che si fa?***

Sì il veterinario è obbligato a fare segnalazione /notifica ad ATS/ASL (vedi sopra riferimenti Normativi) Anche e soprattutto in caso di animale sconosciuto, perché in tal caso l'animale coinvolto, dovrà restare in vincolo per sei mesi, non potendo sottoporre a visita e indagine epidemiologica l'altro soggetto coinvolto. In tal caso, più dati si riescono a raccogliere dal proprietario del cane che viene portato in ambulatorio, più si aiuta ATS a trovare il cane e relativo proprietario.

Spesso i cani "sconosciuti" sono quelli di famiglia o di amici e parenti, che non si vogliono coinvolgere, ma è sufficiente spiegare i motivi della segnalazione obbligatoria e che i cani non vengono sequestrati né portati in canile, affinché le persone forniscano i dati degli altri proprietari.

Oppure, spesso non vengono segnalate aggressioni/zuffe che coinvolgono il medesimo cane, per non avere problemi col proprietario, fino a che il cane causa un grave danno e allora le persone coinvolte affermano che il cane è recidivo. ATS però deve basarsi sui fatti. Fatti che sono la certificazione dei veterinari che hanno visitato e diagnosticato le lesioni (indicando anche la prognosi).

***I topi possono fungere da serbatoi***

Secondo quanto indica il CDC (*Center for Disease Control and Prevention*) americano, no, i topi non rappresentano un rischio per la rabbia: ad oggi, infatti, piccoli roditori (come scoiattoli, criceti, porcellini d'India, gerbilli, scoiattoli, ratti e topi) e lagomorfi (compresi conigli e lepri) non sono quasi mai stati infettati dalla rabbia e non è noto che trasmettano la rabbia all'uomo (<https://www.cdc.gov/rabies/exposure/animals/other.html>)

***Il titolo anticorpale, in un cane vaccinato con un vaccino che ha validità triennale e che si reca regolarmente in paesi extra UE, ha validità triennale?***

Per la vaccinazione fa sempre fede quanto riportato sul foglietto illustrativo del vaccino (e quindi una validità di 1, 2 o 3 anni), e il titolo rimane valido e non va ripetuto se la vaccinazione non viene fatta scadere. Ma in questi casi è sempre necessario consultare le pagine ufficiali dei paesi di destinazione perché lì le regole potrebbero essere diverse: alcuni paesi con rabbia endemica, infatti, potrebbero richiedere una vaccinazione annuale indipendentemente dal vaccino utilizzato.

***In caso di vendita di un cucciolo con destinazione Israele che documentazione si deve presentare? sopra 12 settimane già vaccinato identificato***

Per recarsi in Israele è necessario consultare pagine ufficiali governative o pagine comunque valide, meglio se con parole chiave in inglese (es., dog travel Israeli), senza dimenticare le pagine delle compagnie aeree (es. EL AL). Qui alcuni link utili:

- Israeli Ministry of Agriculture and Rural Development

<https://www.gov.il/en/departments/topics/pet-import/govil-landing-page>

- PetTravel <https://www.pettravel.com/immigration/Israel.cfm>

- Pets Travel Israeli Organization <https://en.petstravel.org.il/>

- DogWelcome <https://www.dogwelcome.it/rubriche-cani-animati-ammessi/normative-e-sanzioni/viaggiare-all'estero/norme-d-ingresso-israele#:~:text=Il%20cane%20o%20il%20gatto,tre%20mesi%20di%20et%C3%A0%20compiuti>

- El Al <https://www.elal.com/eng/baggage/pets>

Ricorda che per andare in Israele il cane deve avere almeno 4 mesi ed è richiesta anche la titolazione anticorpale che deve essere eseguita con la tempistica indicata dal paese

*Come si può essere sicuri che la titolazione anticorpale positiva sia da vaccino o infezione? Con riferimento alla differenziazione degli anticorpi tra vaccinali e post-infezione, nel caso di una titolazione anticorpale superiore a 0,5 con vaccinazione scaduta, posso comunque ipotizzare un'immunità vaccinale o devo ipotizzare un caso "infetto"?*

*Gli anticorpi da "infezione" si possono produrre solo dopo i sintomi (motivo per cui è utile la vaccinazione post-infezione) dato che il virus "viaggia" nascosto nei nervi e il sistema immunitario non se ne accorge. Quindi trovare AC in animale non vaccinato è un animale "morto"*

Come riporta l'Organizzazione mondiale della sanità (WHO, *World Health Organization*) nella sua pagina dedicata alla diagnosi di rabbia (<https://www.who-rabies-bulletin.org/site-page/diagnosis-rabies>), i test sierologici non sono adatti per la diagnosi di infezioni da rabbia né nell'uomo né negli animali poiché gli anticorpi sierici specifici tendono a comparire solo relativamente tardi dopo l'insorgenza dei segni clinici, e a volte non compaiono proprio. Sono invece utilizzati per valutare la risposta immunitaria post-vaccinale contro la rabbia sia nell'uomo sia negli animali.